Regione Umbria - Assemblea legislativa

Bilancio consolidato della Regione Umbria 2025

5 Novembre 2026
In sintesi

L’Assemblea legislativa approva a maggioranza la proposta della Giunta regionale. Il Documento evidenzia un miglioramento del risultato d'esercizio, rispetto al 2024, di oltre 67 milioni di euro

(Acs) Perugia, 5 novembre 2026 – L’Assemblea legislativa ha approvato, con 12 voti favorevoli dei commissari di maggioranza e 7 voti contrari di quelli di opposizione, la proposta di deliberazione della Giunta regionale ‘Bilancio consolidato della Regione Umbria per l’esercizio 2025’.

Il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione complessiva dei dati patrimoniali, economici e finanziari del Gruppo di amministrazione pubblica, che comprende la Regione Umbria e le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate. Il Consolidato 2025 ha un risultato di esercizio di oltre 67 milioni di euro. Questo risultato è dovuto per 42 milioni di euro alla capogruppo e 25 come risultato dei soggetti rientranti nel novero di consolidamento, dove la parte del leone la fa Ater per effetto della riqualificazione fatta con il Pnrr. Il Gruppo di amministrazione pubblica include 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, Adisu - Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria, Afor - Agenzia forestale regionale, Arpal Umbria, Arpa Umbria - Agenzia regionale per la protezione ambientale, Ater - Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Regione Umbria, Aur – Agenzia Umbria Ricerche, Azienda vivaistica regionale Umbraflor, Centro per le pari opportunità, Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica - Villa Umbra, Fondazione Umbria Film Commission, Gepafin, PuntoZero Scarl, Sviluppumbria, Umbria Tpl e Mobilità.

Il relatore, Francesco Filipponi (Pd-presidente Prima commissione) ha spiegato che il Bilancio Consolidato rappresenta uno degli strumenti più importanti per valutare lo stato di salute complessivo del sistema pubblico regionale. “Il risultato di esercizio è sul trend degli anni precedenti, individua una situazione di equilibrio, con un arricchimento patrimoniale regionale e l’autosufficienza del Gruppo. Nel corso dell'esame svolto in Prima Commissione è stato possibile approfondire gli elementi più significativi del documento, dai quali emerge un quadro complessivamente positivo per il sistema regionale. Il Bilancio consolidato 2025 evidenzia infatti un netto miglioramento del risultato d'esercizio rispetto all'anno precedente, un ulteriore rafforzamento della consistenza patrimoniale del Gruppo Regione Umbria e una significativa dinamica degli investimenti realizzati dagli enti e dalle società ricomprese nel perimetro di consolidamento. Indicatori che testimoniano la capacità del sistema pubblico regionale di sostenere i programmi di sviluppo e di valorizzare le risorse disponibili attraverso interventi concreti sul territorio. Bene il risultato economico consolidato dell'esercizio, il Bilancio consolidato 2025 chiude infatti con un utile pari a 67,1 milioni di euro, in aumento rispetto ai 57 milioni registrati nell'esercizio precedente. Un risultato che testimonia la capacità dell'intero sistema regionale di mantenere un equilibrio economico positivo pur in un contesto caratterizzato da forti pressioni sui costi di gestione e dall'esigenza di garantire servizi essenziali ai cittadini. Dal conto economico consolidato emerge come i componenti positivi della gestione abbiano raggiunto oltre 3,1 miliardi di euro, mentre i componenti negativi si attestano a circa 3,06 miliardi di euro. Ne deriva un saldo positivo della gestione caratteristica di oltre 46 milioni di euro, dato che conferma la sostenibilità delle attività svolte dall'intero sistema regionale. Rilevante è il risultato della gestione straordinaria, che presenta un saldo positivo di oltre 47 milioni di euro. Questo dato deriva soprattutto dalle operazioni di razionalizzazione e revisione del patrimonio contabile effettuate dalla Regione, che hanno consentito di liberare risorse precedentemente accantonate e di rafforzare ulteriormente gli equilibri complessivi del bilancio. Passando allo Stato Patrimoniale il totale dell'attivo consolidato raggiunge nel 2025 quasi 4 miliardi di euro, con un incremento di circa 570 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Si tratta di una crescita che evidenzia una forte dinamica di sviluppo e investimento dell'intero sistema regionale. Le immobilizzazioni, che rappresentano gli investimenti destinati a produrre benefici nel lungo periodo, superano il miliardo e 265 milioni di euro e registrano un incremento di oltre 64 milioni. Questo dato riflette gli investimenti realizzati nel patrimonio pubblico e negli interventi infrastrutturali, nonché le attività di recupero e riqualificazione del patrimonio immobiliare regionale. Particolarmente rilevante è l'andamento dell'attivo circolante, che cresce di oltre 505 milioni di euro raggiungendo la cifra di 2 miliardi e 689 milioni di euro. Dietro questo dato vi sono l'avanzamento dei progetti finanziati, l'attuazione di programmi complessi, la gestione delle risorse europee e del PNRR e, più in generale, una crescente capacità operativa degli enti e delle società regionali. In altre parole, le risorse finanziarie disponibili si stanno trasformando concretamente in opere, cantieri, investimenti e servizi per il territorio. Un altro indicatore della solidità del sistema regionale è rappresentato dal patrimonio netto consolidato, che al 31 dicembre 2025 ammonta a oltre 765 milioni di euro, in crescita di circa 71 milioni rispetto all'anno precedente. Il patrimonio netto rappresenta la ricchezza effettiva del gruppo pubblico regionale e il suo incremento costituisce un segnale importante di rafforzamento della struttura economico-patrimoniale della Regione e delle sue partecipate. Tutti gli enti e le società ricomprese nel consolidamento presentano una situazione patrimoniale positiva, elemento che conferma la solidità complessiva del sistema e la capacità degli organismi regionali di svolgere efficacemente le funzioni loro affidate. Tali risultati assumono un valore ancora maggiore perché sono stati conseguiti mantenendo complessivamente una gestione prudente delle passività e dei rischi e assicurando, al contempo, la continuità e la qualità dei servizi pubblici essenziali erogati ai cittadini attraverso gli enti e le società del sistema regionale. Il Bilancio consolidato 2025 ci restituisce dunque l'immagine di una Regione che, pur operando in un contesto complesso, mantiene gli equilibri economici, rafforza il proprio patrimonio, sostiene gli investimenti e valorizza il ruolo strategico delle proprie partecipate e dei propri enti strumentali. I risultati conseguiti dimostrano la capacità del sistema regionale di programmare, gestire e trasformare le risorse disponibili in servizi, infrastrutture, opportunità

di sviluppo e interventi concreti a favore dei cittadini umbri”.

Interventi: Laura Pernazza (FI): “Ringrazio i Revisori dei conti i quali in un giorno hanno dovuto fornire una relazione particolarmente corposa. Bene i risultati positivi sottolineati, ma vorrei ricordare per questo la grande opera di risanamento dei bilanci iniziata e portata avanti con grande determinazione dalla precedente Giunta regionale. Da evidenziare poi che il margine della gestione ordinaria perde quasi la metà del valore, e le entrate tributarie per 129milioni di euro non hanno portato alla gestione ordinaria un risultato importante. Pur avendo aumentato le imposte viene persa la metà del margine e l’utile che la Giunta presenta esiste solo grazie al rilascio di fondi accantonati negli anni precedenti. Per questo motivo annuncio il nostro voto contrario”. AS

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/bilancio-consolidato-della-regione-umbria-2025-0*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/bilancio-consolidato-della-regione-umbria-2025-0